

Italia, è un dolce risveglio! Azzurri sul tetto d'Europa 53 anni dopo

Data: 7 dicembre 2021 | Autore: Redazione



L'eco della strepitosa festa di ieri sera risuona ancora nella mente e nel cuore di tutti gli appassionati di calcio. L'Italia è campione d'Europa per la seconda volta nella sua storia e, dopo il successo casalingo del '68, lo fa in maniera epica. La vittoria, infatti, è giunta nella tana dei Leoni: contro 58.000 inglesi che prima del calcio d'inizio hanno fischiato poco elegantemente l'inno, alla fine di giorni che hanno visto i media d'Oltremania celebrare un trofeo che a loro avviso era ormai già in bacheca. L'inizio, a complicare le cose, è stato choc: la rete di Shaw dopo una fulminea ripartenza dei bianchi di Southgate sembrava mettere una pietra tombale sulle ambizioni azzurre.

La sbandata è stata fisiologica: i ragazzi guidati dal c.t. Roberto Mancini, però, sono stati bravi a mantenere il sangue freddo, risalendo la china. Il primo tempo è stato incerto e a tratti balbettante: l'entrata di Berardi per Immobile, nella ripresa, ha dato brio e convinzione a un'Italia capace di raggiungere il pareggio in mischia grazie a Bonucci. Lo juventino è un leader vero: anima e cuore di questo splendido gruppo di ragazzi, il numero 19 si avventa su una corta respinta di Pickford freddandolo sulla ribattuta e riportando tutto in parità. Qui la partita cambia volto, con l'Italia che sfiora il colpaccio in un paio di occasioni che vedono protagonisti Berardi e Chiesa. L'abbandono di quest'ultimo, causa infortunio, coincide col ritrovato pressing inglese: si arriva sull'1-1 al 90', quindi i supplementari scorrono via sul classico filo della tensione, senza decretare vincitori.

La lotteria dei tiri dal dischetto, come contro la Spagna, parte male. Pickford para su Belotti: quindi

arrivano le realizzazioni di Kane e Maguire da una parte, Berardi, Bonucci e Bernardeschi dall'altra. Gli errori non mancano: Rashford stampa la palla sul palo, con Donnarumma che si esalta su Sancho. Jorginho ha il primo match-point, ma il numero uno inglese non abbocca alla sua finta e intercetta la conclusione. L'ultimo dei cinque rigori, affidato al giovanissimo Saka, vede ancora una volta il portierone azzurro esaltarsi e distendersi alla sua sinistra, andando a cogliere il pallone che laurea l'Italia sul tetto d'Europa. Scatta la festa in campo e sugli spalti, con Wembley che si svuota lasciando come unici protagonisti gli splendidi 7.000 tifosi che hanno colorato d'azzurro uno spicchio dello stadio londinese.

Tra lacrime e sorrisi spicca l'abbraccio tra due grandissimi protagonisti di questo lungo mese di calcio. Roberto Mancini e Gianluca Vialli sono il simbolo di una nazionale che ha saputo risorgere dalle sue stesse macerie: tre anni fa, dopo la disastrosa mancata partecipazione a Russia 2018, sarebbe stato impossibile pensare di cogliere un successo che sembrava così grande e impossibile. L'opera di ricostruzione del c.t. Jesino è cominciata da un sapiente mix di esperienza e gioventù, basata sulla forza di un gioco mandato a memoria da tutti gli interpreti. L'Italia si è rafforzata piano piano, ritrovando compattezza e convinzione anche grazie a una striscia di risultati record che ancora non si ferma: il percorso netto nelle qualificazioni europee, l'arrivo alla Final Four di Nations League, le tante amichevoli disputate, l'inizio della corsa a Qatar 2022 e lo splendido percorso a Euro 2020 hanno fatto salire la lancetta e 35 partite consecutive senza sconfitta.

Un record mostruoso, rimpinguato proprio dalla campagna continentale di questa estate: dopo un girone passato agevolmente (vittorie su Turchia, Svizzera e Galles), è arrivato il sofferto 2-1 sull'Austria, seguito ai quarti da un'autorevole affermazione sul Belgio (2-1, Barella e Insigne). Quindi semifinale di sofferenza contro la Spagna: l'1-1 dopo i 120' (rete di Chiesa) ha visto l'Italia trionfare ai rigori. Un film simile a quello di ieri sera, con la ciliegina sulla torta del premio di miglior giocatore assegnato proprio a Gigio Donnarumma. Le prestazioni super del portiere ci ricollegano anche al calciomercato che sarà: l'ex rossonero ha firmato un munifico contratto col Psg, lasciando l'Italia per approdare in una squadra stellare che andrà a caccia del trionfo in Champions.

Il successo continentale, però, metterà tanti giocatori sotto la luce dei riflettori. Locatelli, tra le sorprese più grandi, è il principale obiettivo di mercato della Juventus. Pessina è un gioiello che l'Atalanta proverà a bloccare: giocatori come Berardi, Di Lorenzo e lo sfortunato Spinazzola hanno trovato una grande vetrina che non avevano mai avuto prima. La Serie A dell'annata 2021-2022 sarà il torneo in cui giocheranno la stragrande maggioranza dei neocampioni d'Europa! Su [Wincomparator](#), grazie al suo comparatore di quote, sarà possibile seguire non solo la massima serie ma anche i più grandi tornei di calcio d'Europa: il portale consente di rimanere aggiornati su tutte le scommesse dell'attualità sportiva oltre a fornire analisi gratuite su ogni match, tante statistiche e una panoramica dei migliori bookmaker presenti sul mercato.

Ma prima di fiondarsi sulla ripresa del campionato, ricordiamoci che lo sport azzurro continua ancora con le Olimpiadi di Tokyo! E nel frattempo godiamoci il successo della nazionale di Mancini che ha riportato a casa la coppa dopo un'attesa durata 53 anni. It's coming Rome, d'altronde!